

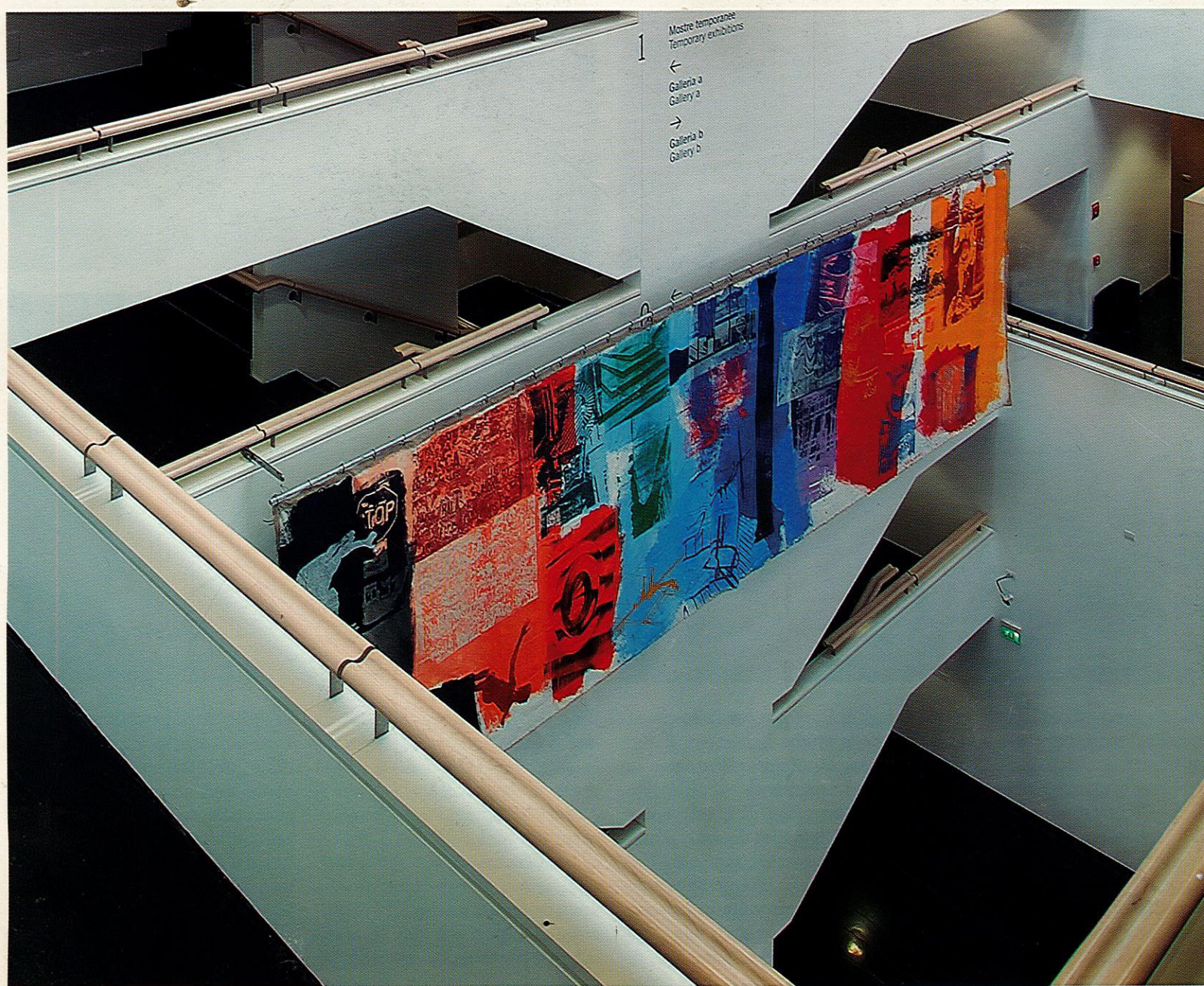


# Exporre

Trimestrale di cultura intorno all'Exhibition design

“Cunningham tra segni e suoni” al Mart di Rovereto

*“Cunningham between signs and sounds” at Rovereto Mart*





## Museo Diocesano di Vicenza

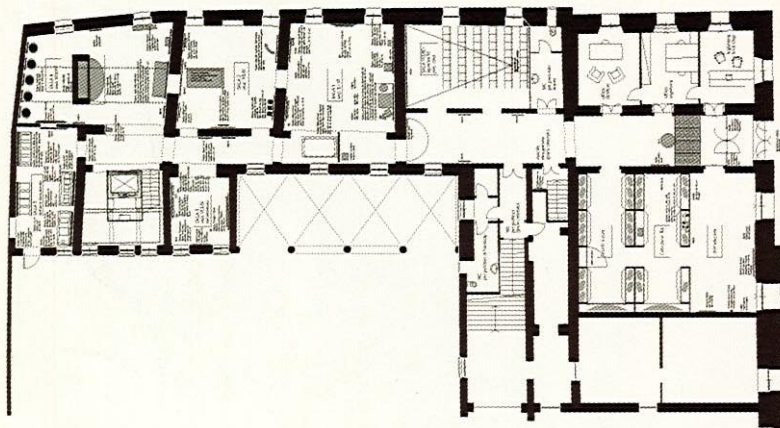
### *Diocesan Museum of Vicenza*

Un grande uovo di pietra rossa di Verona accoglie i visitatori del nuovo Museo Diocesano di Vicenza. È un segno forte ed inaspettato che dà la misura ed il carattere dell'intervento allestitivo firmato da Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni nell'ala nord occidentale del palazzo vescovile dove, attraverso un percorso limpido ed a tratti emozionante, le opere emergono dal contesto e narrano la storia della Vicenza cristiana. Le soluzioni progettuali, come in altri musei degli stessi autori, sono state formulate attraverso la ricerca e lo studio dei reperti e delle opere selezionate in modo da trovar loro la giusta collocazione in rapporto alle potenzialità spa-

ture in acciaio satinato e piani in pietra rossa di Asiago amplificano le superfici espositive e caratterizzano l'immagine del Museo, recuperando in chiave contemporanea invarianti cromatiche e materiche dell'architettura storica della città.

Per le preziose oreficerie sacre, nella quattrocentesca Loggia del Cardinal Zeno, sono state disegnate vetrine con cristalli a tutta altezza dove calici, croci e reliquiari appaiono quasi sospesi.

Il rapporto delle opere con il pubblico si basa quindi essenzialmente sull'efficacia del sistema di esposizione, corredato da apparati grafici che consentono una lettura approfondita della relazione che le



ziali ed architettoniche dell'edificio e da esaltarne, senza forzature, il valore artistico, storico o documentario.

Grandi fondali, supporti e pedane in metallo laccato color grigio, dal disegno essenziale, con sottolinea-

lega al territorio da cui provengono e che aiuta a riconoscerle secondo la valenza fissata dalla storia ma anche secondo termini di contemporaneità.

*Alessandro Polo*

**Nuovo Museo Diocesano di Vicenza.** Progetto museografico ed allestitivo: Giovanni Tortelli Roberto Frassoni Architetti Associati con Alessandro Polo e Paola Resbelli. Ordinamento scientifico: Giulio Cattin, Antonio Marangoni, Fernando Rigon, Chiara Rigoni, Marisa Rigoni. Coordinamento: G. Antonio Battistella.

Pianta del piano terra e l'atrio d'ingresso al Museo con il grande uovo in pietra rossa di Verona.

**New Diocesan Museum of Vicenza.** Museum and exhibit design project by Giovanni Tortelli Roberto Frassoni Architetti Associati in collaboration with Alessandro Polo and Paola Resbelli. Scientific organization: Giulio Cattin, Antonio Marangoni, Fernando Rigon, Chiara Rigoni, Marisa Rigoni. Coordination: G. Antonio Battistella. Ground floor plan and entrance lobby to the Museum with the large Verona red stone egg.






La sezione dedicata alla Cattedrale.  
Raccolte e donazioni.  
L'età altomedievale con la grande  
vasca di Rodoald.

*The section dedicated to the  
Cathedral.*

*Collections and donations.*

*Early Middle Ages with the large  
basin by Rodoald.*

 A large, Verona red stone egg welcomes visitors to the new Diocesan Museum of Vicenza.

An unexpected, impactful sign that gives the measure and the character of the exhibit design produced by Giovanni Tortelli and Roberto Frassoni in the north-west wing of the bishop building where, through a neat and, at times, thrilling route, the works seem to get out of the context and narrate the history of Christian Vicenza.

As in other museums designed by the same architects, the design solutions have been figured out by examining and studying the findings and selected works with the aim to place them appropriately in relation to the spatial and architectural potentials of the building and to naturally enhance their artistic, historical or documentary value.

Large backdrops, supports and grey metal platforms, featuring a basic design with matt steel finishes and Asiago red stone, expand the exhibit areas and typify the museum image, while reviving in a modern key the chromatic and material variants of the town's historical architecture.

The precious sacred jewels, displayed in the fifteenth-century Loggia of Cardinal Zeno, have been displayed in purpose-built full-length show-cases where goblets, crosses and ciboria look nearly suspended.

The relationship of the works to the public is therefore based primarily on the effectiveness of the display system, fitted with graphic facilities that permit an in-depth understanding of the tie they bear to the territory they come from and which help recognise them from the historical as well as from the contemporary perspective.

